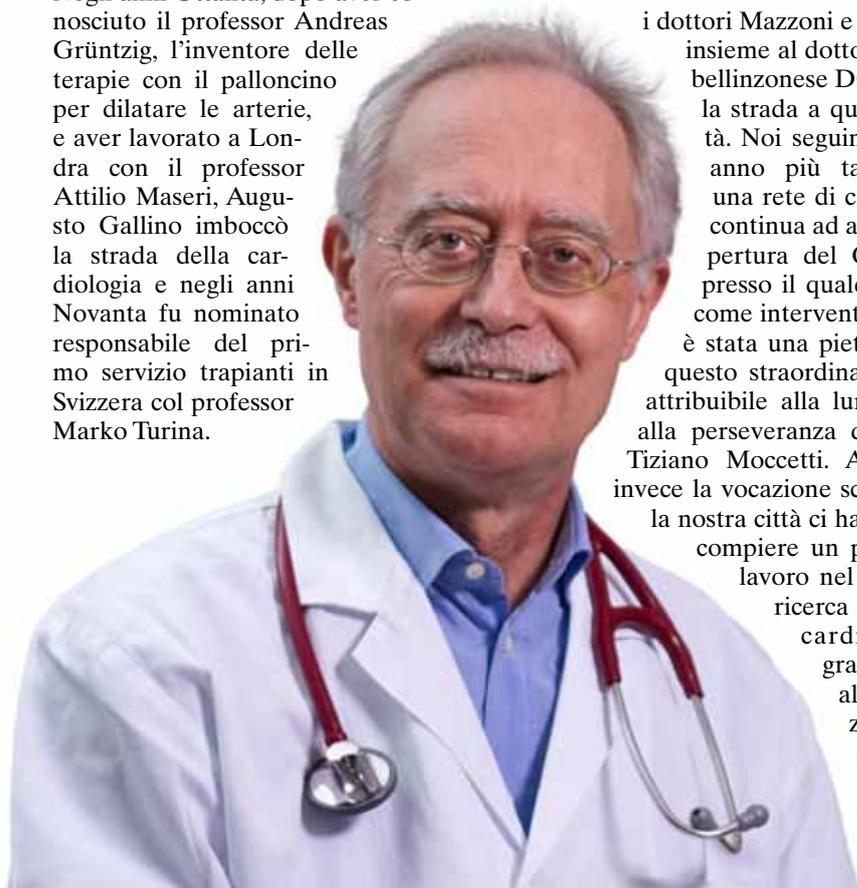


AUGUSTO GALLINO

Un medico, un uomo

di Danilo Mazzarello

► *Nomen, omen*, dicevano i latini, intendendo con ciò che ogni nome è anche un auspicio. Come nel caso del professor Augusto Gallino, cardiologo di fama internazionale, attivo presso l'Ospedale Regionale di Bellinzona e Valli e il Cardiocentro di Lugano; *Augusto* di nome e di fatto nel percorrere una carriera costellata di riconoscimenti e cominciata in modo alquanto casuale. «Inizialmente – dice Gallino – avrei voluto studiare fisica anche grazie all'influsso del professor Giovanni Zamboni, bellinzonese DOC e mio docente di fisica al liceo. Poi cambiai idea e con un gruppo di compagni, tra i quali Fabio Ramelli, Mattia Cassina, Michele Bernasocchi, Giorgio Ferrario e Carlo Bassetti, scelsi medicina». Più tardi Walter Schweizer, professore dotato di un carisma straordinario, indirizzò Augusto Gallino verso la cardiologia. «Tuttavia prima di diventare cardiologo divenni internista e in seguito angiologo, specialità che si occupa delle arterie e delle vene degli arti inferiori, ma anche di quelle che dal collo portano il sangue al cervello». Negli anni Ottanta, dopo aver conosciuto il professor Andreas Grüntzig, l'inventore delle terapie con il palloncino per dilatare le arterie, e aver lavorato a Londra con il professor Attilio Maseri, Augusto Gallino imboccò la strada della cardiologia e negli anni Novanta fu nominato responsabile del primo servizio trapianti in Svizzera col professor Marko Turina.



Il professor Augusto Franco Gallino è nato a Bellinzona nel 1950, figlio di Athos Gallino, sindaco della capitale per un ventennio. Conclusi gli studi liceali, ha frequentato la facoltà di medicina dell'Università di Basilea, dove ha conseguito la laurea nel 1976 e il dottorato nel 1979. Specialista in Medicina interna, Cardiologia e Angiologia, Augusto Gallino è sposato e padre di due figlie. È primario di Medicina interna, Cardiologia e Angiologia all'Ospedale San Giovanni di Bellinzona e medico aggiunto al Cardiocentro di Lugano. Presiede la Commissione di Ricerca della Fondazione svizzera di Cardiologia*, è *fellow* della Società americana ed europea di cardiologia ed è stato membro e presidente di diversi consessi europei, come il gruppo di lavoro sulla patofisiologia coronarica e l'*Education Committee* della Società europea di cardiologia. Per due volte ha presieduto la Società svizzera di angiologia. Attualmente rappresenta la Svizzera quale *governor* nella Società internazionale di farmacologia cardiovascolare e coordina un gruppo di lavoro sulla strategia nazionale 2017-2024 per le malattie cardiovascolari.



* La Fondazione Svizzera di Cardiologia è un ente senza scopo di lucro che opera a favore della ricerca cardiovascolare e dei cardiopatici in Svizzera. Donazioni possono essere versate tramite il conto CP 69-65432-3.

La cardiologia in Ticino

Parlando dei progressi della cardiologia nel nostro Cantone il professor Gallino dice: «Lo sviluppo di questa disciplina è stato, a dir poco, straordinario. Inizialmente vi contribuirono medici come i dottori Mazzoni e Moccetti che insieme al dottor Roffi, altro bellinzonese DOC, aprirono la strada a questa specialità. Noi seguimmo qualche anno più tardi creando una rete di cardiologi che continua ad ampliarsi. L'apertura del Cardiocentro, presso il quale sono attivo come interventista dal 1999, è stata una pietra miliare di questo straordinario sviluppo, attribuibile alla lungimiranza e alla perseveranza del professor Tiziano Moccetti. A Bellinzona invece la vocazione scientifica della nostra città ci ha permesso di compiere un piccolo capolavoro nel campo della ricerca scientifica cardiovascolare, grazie anche alla collaborazione di colleghi radiologi, come il pro-

fessor Rolf Wyttenbach, chirurghi vascolari, radioterapisti, oncologi e specialisti di medicina nucleare. I risultati delle nostre ricerche sull'arteriosclerosi, pubblicati sui migliori giornali scientifici internazionali di cardiologia, hanno permesso di dare un ulteriore contributo al progresso delle conoscenze in questo campo». Interrogato sulle cardiopatie più frequenti, il professor Gallino dice: «L'arteriosclerosi a livello di coronarie, ma anche di arterie cerebrali, è senz'altro la patologia più frequente nel mondo occidentale. Ancora oggi è causa di molti infarti e ictus. L'insufficienza cardiaca è un'altra malattia in forte espansione specialmente negli anziani: il paziente fa sempre più fatica a respirare a causa della diminuita contrattilità del cuore. Nei rari casi di pazienti relativamente giovani (fino a 65 anni) che non rispondono alle terapie standard vi è l'opzione del trapianto cardiaco. Le cause principali delle cardiopatie – tutte trattabili – sono il fumo, l'ipertensione, il diabete, l'ipercolesterolemia, il sovrappeso e la mancanza di esercizio fisico. Vi sono altre cause ancora non precisamente note: di qui l'importanza di proseguire la ricerca scientifica».

Tecniche diagnostiche poco invasive

Negli ultimi anni il progresso tecnologico ha permesso l'adozione di tecni-

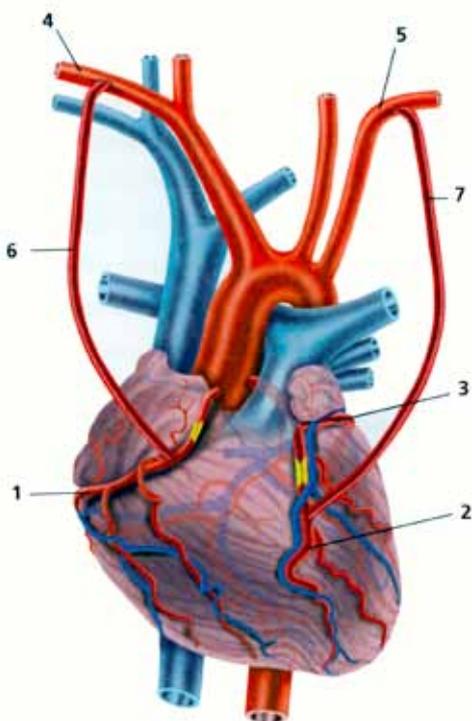
che diagnostiche sempre meno invasive, ma la principale d'esse sembra essere un po' negletta. «Oggi, in media, il medico ascolta il paziente per 20 secondi, poi lo interrompe», dice Gallino. «Così facendo, però, si priva di alcune informazioni utili sullo stato di salute e sulle emozioni della persona che ha in cura. Oltre all'ascolto, vi sono altre tecniche e strumenti non particolarmente sofisticati che consentono di pervenire ad una diagnosi nel 90% dei casi: penso allo stetoscopio o all'ultrasonografia del cuore e dei vasi che permettono di esaminare questi organi senza arrecare alcun danno al paziente. Il semplice elettrocardiogramma, scoperto più di cento anni fa, è ancora utilissimo, come ha recentemente dimostrato il dottor Andrea Menafoglio valutando le attitudini atletiche di oltre un migliaio di sportivi».

La diffusione capillare dei defibrillatori

«Il defibrillatore, scoperto dal premio Nobel per la pace Bernhard Lown, ha salvato un'infinità di vite. In Ticino un'iniziativa legata a un gruppo di rianimatori, tra i quali spicca il professor Claudio Benvenuti, ha permesso di installare defibrillatori sull'intero territorio cantonale. Un'altra iniziativa, promossa a livello parlamentare dal dottor Alessandro Del Bufalo e sostenuta dalla Fondazione svizzera di Cardiologia, ha introdotto corsi di rianimazione e utilizzo del defibrillatore per gli allievi di quarta media. Grazie a ciò il Ticino è diventato un Cantone *cardioprotetto*».

I costi della salute e il mito dell'onnipotenza tecnologica

«Nell'euforia di queste costatazioni dobbiamo però ricordare che non sempre *più* medicina equivale a *miglior* medicina. Eseguire un gran numero di test diagnostici e compiere molti interventi non significa necessariamente avere una medicina migliore, così come *più costi* non sempre significa *miglior sistema sanitario*. Non di-

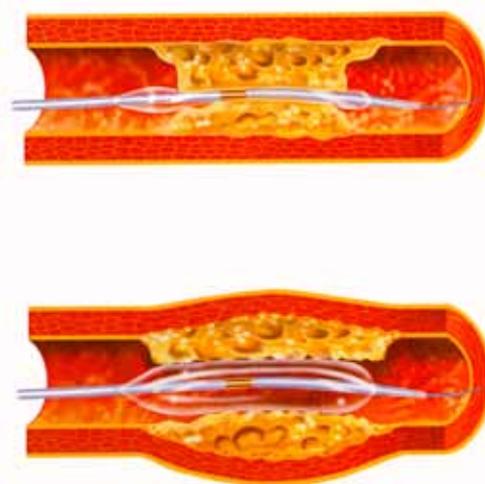


Esempio di bypass

- 1 Arteria coronaria destra
- 2 Ramo anteriore dell'arteria coronaria sinistra
- 3 Ramo posteriore dell'arteria coronaria sinistra
- 4 Arteria del braccio destra
- 5 Arteria del braccio sinistra
- 6 Arteria toracica interna destra deviata come bypass nella coronaria destra
- 7 Arteria toracica interna sinistra deviata come bypass nel ramo anteriore della coronaria sinistra

mentichiamo che le piaghe maggiori della nostra società sono l'ansia, la depressione e la solitudine. E il mio pensiero va alle tante persone anziane, cardiopatiche e no, che vivono sole. In questi casi l'empatia conta molto di più di tanta tecnologia».

Nel prossimo futuro, grazie ad un accordo con l'Ente Ospedaliero Cantonale, il professor Augusto Gallino continuerà a



Angioplastica coronarica.

Sopra: il palloncino vuoto, applicato al catetere sul filo metallico, viene spinto fino alla stenosi (restringimento).

Sotto: il palloncino, gonfiato con un liquido, provoca la dilatazione della stenosi.

Vi sono rischi sui quali non si può influire: l'età, il sesso e la predisposizione ereditaria. Tuttavia altri fattori di rischio possono essere eliminati o ridotti con un comportamento consapevole delle esigenze della salute. Peso normale, attività fisica regolare, alimentazione equilibrata, astensione dal fumo, equilibrio psichico e ridotta tensione nervosa sono i pilastri portanti della salute cardiovascolare. Mantenere sotto controllo la pressione arteriosa e i tassi sanguigni dei lipidi e dello zucchero aumenta le probabilità di rimanere sani a lungo.

esercitare la professione nel suo ambulatorio presso il San Giovanni e come consulente per le cardiopatie terminali. Nel frattempo, mantenendo fede al suo nome, proseguirà i suoi lavori di ricerca sull'arteriosclerosi e sulle malattie coronariche rare.

A sinistra, uno stimolatore cardiaco (pacemaker).
A destra, un defibrillatore.

